

L'ECO DI BERGAMO
 Fondata nel 1880 www.ecobg.it

14 Febbraio 2003



Dopo mesi di corrispondenza a singhiozzo, le Poste assicurano che l'emergenza è rientrata

Il «caso Bergamo» all'esame dell'8ª commissione del Senato. Pessina (FI): le Poste mi hanno assicurato che la situazione non è più critica «Corrispondenza a singhiozzo? L'emergenza è finita»

I piani di sviluppo delle Poste e il «caso Bergamo» all'esame dell'8ª commissione (Lavori pubblici e comunicazioni) del Senato. Presenti all'incontro i vertici dell'azienda con il presidente Enzo Cardì e l'amministratore delegato Massimo Sarmi.

Il fatto presente è stato il mancato rispetto da parte di Pessina di un impegno assunto nel corso di una audizione che stanno interessando da diversi mesi Bergamo. L'amministratore delegato Sarmi mi ha risposto che la situazione non presenta più elementi di criticità. Corrispondenza lumaca, i quintali di posta arre-

trata e la carenza di portate: secondo le Poste l'emergenza è superata. «Sarmi mi ha spiegato - prosegue Pessina - che dal punto di vista dell'organico la situazione è sotto controllo. Non ci sono problemi alla Filiale 2 (le valli) e è stato qualche problema di carenza di personale per il servizio della mobilità postale».

È la corrispondenza consegnata a passo di lumaca per parecchi mesi? «Secondo la relazione dell'amministratore delegato - rileva Pessina - la situazione del recapito non dovrebbe più essere critica. Per quanto riguarda anche di un'interrogazione del settore.

ziona presentata dal deputato della Margherita Giuliana Reduzzi e discussa martedì nel corso della 9ª commissione (Trasporti, comunicazioni e telecomunicazioni) della Camera. «Nella risposta, per bocca del sottosegretario Giancarlo Ino e Cerzi - spiega Giuliana Reduzzi - il ministero ha di fatto attribuito i disservizi a una serie di cause tra cui la riorganizzazione del servizio di recapito. Per il ministero proprio la riorganizzazione del settore.

con i tempi necessari perché il nuovo personale «acquisti dimestichezza con la toponomastica» sarebbe la causa principale dei problemi segnalati, destinati a risolversi nel breve periodo. Ma non è tutto: «Inoltre - prosegue la parlamentare - si è fatto notare che, in concomitanza con il passaggio alla nuova gestione, si sono verificati scoperti di personale, sono imprevedibili assenze e il personale addetto». Il tutto, comunque, secondo il ministero, avrebbe causato problemi in un periodo circoscritto, solo a settembre.

Il sottosegretario Ino pe-
 peggio...».